

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - FIIS018006

A. M. ENRIQUES AGNOLETTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FIIS018006	liceo scienze umane	23,6	23,6	41,8	7,3	3,6	0,0
- Benchmark*							
FIRENZE		13,5	33,0	36,7	13,9	1,9	1,1
TOSCANA		18,4	35,9	31,4	12,3	1,5	0,6
ITALIA		14,6	34,8	32,0	15,0	2,6	1,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FIIS018006	liceo scientifico	2,9	20,2	31,7	36,5	6,7	1,9
- Benchmark*							
FIRENZE		3,9	17,3	28,2	32,9	11,0	6,7
TOSCANA		3,8	14,9	27,9	32,7	12,7	8,0
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
FIIS018006	73,44	12,12
- Benchmark*		
FIRENZE	11.040,18	11,26
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni differisce nelle due sedi. Quello delle famiglie della sede nel comune di campo Bisenzio è più basso.</p> <p>l'Istituto (con le sue due sedi) è situato in due cittadine alle porte di Firenze/Prato con un tessuto produttivo e di servizi ancora forte e assestato.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è limitata, è comunque superiore nella sede di Campi Bisenzio.</p> <p>Non vi sono studenti che presentano situazioni di difficoltà sociale, ad esempio con entrambi i genitori disoccupati.</p> <p>Vi è una leggera differenza tra gli studenti del Liceo Scientifico e gli studenti del Liceo delle Scienze Umane nella sede di Sesto Fiorentino, con contesto sociale lievemente più basso.</p>	<p>La vicinanza con la città costituisce un rischio di preferenza per le famiglie di livello sociale medio-alto verso gli istituti cittadini, così vicini e raggiungibili agevolmente e in poco tempo. I voti conseguiti all'esame di licenza media della popolazione di ingresso sono indicatori di questo fenomeno. Si registrano infatti, rispetto alla media locale e nazionale, meno iscritti con 10 e 10 e lode nel Liceo Scientifico.</p> <p>Nel Liceo delle Scienze Umane vi è una popolazione studentesca con un contesto sociale più basso, anche se il numero di studenti stranieri di prima generazione è molto basso. Sono aumentati nell'ultimo biennio gli studenti con particolari bisogni educativi (DSA e disagio sociale di vario genere). I voti conseguiti all'esame di licenza media della popolazione di ingresso sono in linea con la media della Toscana ma si registra una tendenza ad avere un minor numero di studenti con voti maggiori o uguali a 9.</p> <p>Il numero medio di studenti per docente è più alto delle altre medie locali e nazionali</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata in un territorio che ha un tasso di disoccupazione inferiore a quello italiano e che è del tutto in media con il dato del centro Italia.</p> <p>Il tasso di immigrazione è invece più alto di 2 punti rispetto a quello nazionale e inferiore di 1 punto rispetto a quello del centro Italia.</p> <p>Sul territorio sono presenti diverse associazioni che svolgono servizi alla persona e di tipo culturale. I due comuni su cui insiste la scuola propongono molteplici iniziative per la promozione culturale rivolta ai giovani e per il sostegno degli studenti con disagio. Le attività sono per lo più da svolgersi in reti di scuole.</p> <p>Nell'ultimo anno si sono realizzati progetti in collaborazione con il Polo Scientifico Universitario dell'Osmannoro, per lo più su iniziativa di singoli docenti dei Dipartimenti di Scienze e Matematica.</p> <p>Una stretta collaborazione è stata ripresa con le due biblioteche comunali, di Sesto Fiorentino e di Campi, che propongono molteplici iniziative che il Liceo ha saputo cogliere e sfruttare. Fruttuose iniziative di collaborazione sono state messe in opera anche con il SERT della zona di Firenze Nord-Ovest.</p> <p>Con la collaborazione del Dipartimento di Matematica è stato attivato il nuovo indirizzo del Liceo Matematico, come curvatura del Liceo Scientifico ordinario.</p>	<p>L'Istituto ha una tradizione di lavoro in rete con altre scuole che è stata riattivata nell'ultimo biennio.</p> <p>A livello finanziario il Comune di Sesto Fiorentino e il Comune di Campi lanciano progetti cui aderire in rete o comunque in gruppi di docenti il più possibile eterogenei: di recente è stato aperto un centro regionale per il sostegno a alunni con disagio.</p> <p>La scuola ha intercettato questi spunti con un taglio di collaborazione con altre scuole del territorio in merito all'inclusione di studenti portatori di handicap.</p> <p>Necessario appare implementare il lavoro in rete tra gruppi di pari: docenti, dirigenti ma anche studenti o comitati di genitori.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:FIIS018006 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	31,13	40,99	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	23,5	30,73	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	40,5	36	43,4
	Due sedi	29,7	29,8	29,2
	Tre o quattro sedi	27	28,6	21,9
	Cinque o più sedi	2,7	5,6	5,5
Situazione della scuola: FIIS018006	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	16,2	13,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	27	35	30,6
	Una palestra per sede	37,8	31,9	32,7
	Più di una palestra per sede	18,9	19,4	28,9
Situazione della scuola: FIIS018006	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FIIS018006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4,5	7,75	7,68	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FIIS018006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	48,6	46	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:FIIS018006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75,7	68,3	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:FIIS018006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,93	10,12	11,77	13,79
Numero di Tablet	0	0	0,63	1,85
Numero di Lim	4,83	1,62	1,37	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FIIS018006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,99	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	8,6	5,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	5,7	8	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	8,6	14	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	28,6	11,3	15,5
	5500 volumi e oltre	48,6	61,3	50,9
Situazione della scuola: FIIS018006		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le due sedi di cui si compone la scuola sono raggiungibili con mezzi pubblici in modo agevole dai due Comuni entro cui sono situate e anche dai comuni limitrofi. Gli edifici sono adeguati in merito alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Gli strumenti digitali in uso nella scuola sono stati in parte recentemente aggiornati con l'acquisto di nuovi elementi (ad es. LIM e videoproiettori), in modo che tutte le aule dell'Istituto hanno ormai una dotazione digitale e multimediale efficiente. La sala docenti è stata dotata di computer portatili in rete con connessione per l'utilizzo dei docenti.</p> <p>Sono presenti finanziamenti provenienti dal MIUR per un progetto relativo alla implementazione delle azioni del PDM e sono stati acquisiti i finanziamenti relativi ai due bandi PON FESR Asse II del 2015 e del 2016. E' stato acquisito un nuovo progetto PON FESR del 2017 per la realizzazione di Laboratori didattici innovativi.</p> <p>Sono presenti finanziamenti provenienti da attività gestite in reti di scuole: una rete relativa all'area dell'orientamento in ingresso e la rete LSS con finanziamento regionale</p>	<p>Le risorse economiche sono costituite dalle entrate dello Stato (che vanno per l'80% a finanziare gli stipendi dei docenti) e dai contributi delle famiglie degli studenti.</p> <p>Alcune certificazioni sono state rilasciate solo parzialmente.</p> <p>La sede di Sesto fiorentino presenta alcune problematiche strutturali che necessitano una continua manutenzione.</p> <p>In corso di ampliamento la dotazione dei notebook/tablet per realizzare laboratori mobili in modo da aumentare la diffusione delle TIC.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FIIS018006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIS018006	72	62,6	43	37,4	100,0
- Benchmark*					
FIRENZE	12.107	72,4	4.605	27,6	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:FIIS018006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FIIS018006	13	13,5	29	30,2	30	31,2	24	25,0	100,0
- Benchmark*									
FIRENZE	1.364	9,6	4.087	28,7	4.482	31,5	4.293	30,2	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FIIS018006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIIS018006	21	32,3	17	26,2	10	15,4	17	26,2
- Benchmark*								
FIRENZE	2.641	26,3	2.470	24,6	2.023	20,2	2.905	28,9
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIRENZE	82	69,5	7	5,9	29	24,6	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,4	2,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	5,4	8,1	13
	Da 4 a 5 anni	24,3	21,7	18,2
	Più di 5 anni	64,9	67,7	67,9
Situazione della scuola: FIIS018006	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,7	17,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	27	31,7	33,1
	Da 4 a 5 anni	8,1	14,9	22,4
	Più di 5 anni	35,1	36	28,6
Situazione della scuola: FIIS018006		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa il 25% dei docenti ha più di 55 anni, dato inferiore alla media locale e nazionale. Il 13,5 dei docenti ha meno di 35 anni dato superiore alla media locale e nazionale. C'è una buona stabilità dei docenti nella scuola.</p> <p>Da un punto di vista della formazione del personale nell'ultimo triennio è partita nella scuola una azione di formazione su vasta scala.</p> <p>Moltissimi docenti hanno frequentato corsi di alfabetizzazione informatica di livello base e avanzato; tutto il corpo docente è stato impegnato in una azione di formazione sulla didattica per competenze che ha visto attivarsi percorsi specifici su competenze distinte in molte classi dell'Istituto. Altre linee di formazione sono state seguite in rete con gli istituti superiori di primo grado del territorio in ambito scientifico e linguistico.</p> <p>Un gruppo di docenti del Liceo di Campi e del Liceo delle Scienze Umane ha continuato il percorso sulla grammatica valenziale, iniziato nell'anno 2016-2017. Docenti di matematica, arte, scienze e lettere delle due sedi nel 2016/17 hanno anche iniziato un percorso di formazione per l'attivazione del nuovo indirizzo di Liceo Matematico nell'a.s. 2017/2018.</p> <p>La Dirigente Scolastica è di ruolo da più di 5 anni ed è stata nominata nell'anno scolastico 2012/13.</p>	<p>Il corpo docente è composto da circa il 63% di insegnanti a tempo indeterminato: un dato che è inferiore sia alla media nazionale sia alle medie locali.</p> <p>Il corpo docente è di età media tendente all'avanzato anche se in percentuale inferiore rispetto alla media nazionale e locale.</p> <p>Tale aspetto, unito alla discreta stabilità del personale di ruolo nella scuola, ha determinato nel passato una propensione non sempre costante verso la flessibilità e l'innovazione in generale.</p> <p>La dirigente scolastica, al terzo anno di servizio presso l'Istituto è impegnata nel coinvolgere il più alto numero di docenti nel processo di innovazione.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FIIS018006	88,7	96,4	94,9	96,3	89,3	96,2	91,8	98,1
- Benchmark*								
FIRENZE	91,1	94,5	93,3	95,7	91,4	94,9	93,7	96,7
TOSCANA	85,6	87,3	86,9	90,1	93,1	95,6	94,4	97,0
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: FIIS018006	86,3	91,7	86,4	100,0	83,7	90,6	94,1	88,2
- Benchmark*								
FIRENZE	90,3	96,3	92,2	95,7	89,0	92,3	89,2	94,1
TOSCANA	87,3	92,5	91,8	94,9	85,1	91,5	90,2	95,8
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FIIS018006	28,0	33,9	17,5	13,5	27,4	31,3	33,0	15,5
- Benchmark*								
FIRENZE	24,1	27,7	24,0	21,7	24,6	25,6	27,6	19,4
TOSCANA	18,8	20,8	21,0	18,5	20,9	21,7	24,3	18,8
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: FIIS018006	31,4	18,8	29,5	18,2	37,7	34,7	29,2	19,0
- Benchmark*								
FIRENZE	25,4	24,3	25,0	20,0	30,3	23,9	26,7	20,3
TOSCANA	25,2	24,4	24,0	20,5	24,9	24,4	24,0	18,3
Italia	23,5	23,0	21,0	16,6	22,4	22,6	19,8	16,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: FIIS018006	10,8	25,9	28,8	16,5	16,5	1,4	8,2	27,1	29,4	25,9	7,1	2,4
- Benchmark*												
FIRENZE	6,1	28,3	27,4	20,4	16,3	1,4	7,7	26,3	29,1	22,0	14,2	0,8
TOSCANA	4,4	23,9	28,5	23,0	18,5	1,7	5,3	22,3	29,0	24,1	17,0	2,1
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicative: FIIS018006	4,8	19,0	42,9	23,8	9,5	0,0	6,3	31,7	33,3	19,0	9,5	0,0
- Benchmark*												
FIRENZE	7,5	31,0	31,0	17,8	12,4	0,3	8,8	33,3	29,9	15,7	11,6	0,8
TOSCANA	6,4	29,0	30,8	19,4	12,8	1,5	8,3	27,0	29,8	19,9	13,9	1,1
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: FIIS018006	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,9	17,6	38,2	20,6	20,6	0,0
- Benchmark*												
FIRENZE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,4	29,2	32,9	17,2	16,3	0,0
TOSCANA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,0	28,0	30,4	20,9	15,4	0,4
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,1	25,6	30,8	21,1	14,8	0,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: FIIS018006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,0	0,2	0,2	0,1	0,1
TOSCANA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: FIIS018006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,0	0,2	0,2	0,0	1,3
TOSCANA	0,0	0,1	0,0	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Nel liceo scientifico c'è stato un piccolo aumento delle promozioni alla classe seconda e una diminuzione delle sospensioni di giudizio per le classi prime e seconde anche se i dati sono peggiori rispetto alle medie di riferimento. Nel liceo delle scienze Umane si rileva una diminuzione dei giudizi sospesi per il biennio anche se il dato è peggiore rispetto alle medie di riferimento.</p> <p>Risulta buona la % dei promossi alle classi quarte del Liceo delle Scienze Umane.</p> <p>Relativamente agli esiti conseguiti all'esame di stato si rileva la buona percentuale delle lodi.</p> <p>Molto buoni i risultati degli esami degli studenti del Liceo delle Scienze Umane.</p> <p>Non ci sono stati abbandoni durante l'anno.</p>	<p>Nel liceo scientifico la % di studenti promossi in seconda è migliorata rispetto all'anno precedente ma è inferiore alle medie di riferimento. Nel liceo delle scienze umane il numero degli studenti ammessi in seconda e in terza è minore delle medie di riferimento.</p> <p>Il dato sui giudizi sospesi è maggiore rispetto alle medie di riferimento sia per il Liceo delle Scienze Umane sia per il Liceo Scientifico, per le classi prime, seconda e terza.</p> <p>E' alto il numero dei trasferimenti in uscita.</p> <p>Dovranno continuare anche in modo rafforzato le attività di continuità e orientamento con le scuole superiori di primo grado del territorio relativamente alla popolazione studentesca in entrata nel Liceo delle Scienze Umane e le attività di recupero e consolidamento per tutto il biennio.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola presenta qualche criticità poichè è alto il numero degli studenti non ammessi o sospesi rispetto alle medie di riferimento anche se per quanto riguarda il Liceo Scientifico c'è stato un miglioramento rispetto all'anno precedente. La valutazione degli esami di stato per il Liceo delle Scienze Umane è molto buona, superiore alle medie di riferimento per le fasce più alte. Per il Liceo Scientifico c'è stata una diminuzione nella fascia alta, ma il numero di studenti nella fascia più bassa è molto inferiore rispetto alle medie di riferimento e sono presenti studenti diplomati con la lode.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FIIS018006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,8	65,4	65,2			56,7	56,8	55,0	
Liceo	64,0	↔	↔	↓	-0,8	61,0	↔	↑	↑	4,0
FIPM01801N - 2 H	58,3	↓	↓	↓	-9,7	36,7	↓	↓	↓	-25,0
FIPM01801N - 2 I	57,6	↓	↓	↓	-6,2	42,2	↓	↓	↓	-10,9
FIPS01801L - 2 A	70,2	↑	↑	↑	6,0	65,9	↑	↑	↑	12,1
FIPS01801L - 2 D	54,8	↓	↓	↓	-8,9	64,6	↑	↑	↑	10,5
FIPS01802N - 2 A	76,6	↑	↑	↑	8,1	78,1	↑	↑	↑	15,5
FIPS01802N - 2 E	66,1	↔	↔	↑	-1,1	70,3	↑	↑	↑	10,0
FIPS01802N - 2 F	62,2	↓	↓	↓	-6,5	62,8	↑	↑	↑	-0,4

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIPM01801N - 2 H	4	11	6	1	0	13	6	1	2	0
FIPM01801N - 2 I	4	4	4	4	0	10	1	2	0	3
FIPS01801L - 2 A	1	4	4	3	5	2	3	0	2	10
FIPS01801L - 2 D	6	9	2	4	0	4	3	1	2	11
FIPS01802N - 2 A	0	0	7	9	9	0	0	2	2	21
FIPS01802N - 2 E	2	8	7	3	3	1	1	3	6	12
FIPS01802N - 2 F	2	9	6	4	1	1	2	10	5	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIS018006	13,0	30,8	24,7	19,2	12,3	21,2	11,0	13,0	13,0	41,8
Toscana	12,3	23,0	26,0	23,7	15,0	27,2	14,0	14,2	12,5	32,1
Centro	12,8	23,0	29,2	21,3	13,7	27,9	13,6	13,6	11,5	33,4
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIS018006 - Liceo	24,7	75,3	43,5	56,5
- Benchmark*				
Centro	34,9	65,1	34,4	65,6
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In relazione ai dati di matematica, il Liceo Scientifico presenta dati che sono molto buoni e superiori alla media della Toscana, del centro-Italia e nazionale.</p> <p>Per italiano due classi del Liceo Scientifico presentano risultati molto buoni e superiori alle medie di riferimento, un'altra classe è in linea con i risultati di confronto. Per matematica la percentuale degli studenti del Liceo Scientifico che si trova nei livelli alti (4 e 5) è nettamente superiore ai valori di riferimento e questo vale per tutte le classi anche quelle per le quali i risultati di Italiano sono meno positivi.</p> <p>In generale i dati delle prove standardizzate appaiono affidabili in quanto rispecchiano l'andamento abituale delle classi e degli indirizzi.</p>	<p>Per il Liceo delle Scienze Umane i dati delle prove standardizzate in italiano sono in linea con la media locale e nazionale per una classe e inferiori per l'altra. In matematica invece i risultati sono al di sotto dei dati di media. I risultati della prova di Italiano sono inferiori rispetto alle medie di riferimento in misura minore rispetto ai risultati in matematica. Per il confronto è necessario paragonare i dati del Liceo delle Scienze Umane ai dati di licei di uguale indirizzo e non ai dati dello Scientifico.</p> <p>Tre classi dello scientifico presentano risultati nella prova di Italiano inferiori alle medie di riferimento.</p> <p>La variabilità tra le classi a Matematica è alta e questo si spiega con la differenza di punteggi tra il liceo delle Scienze Umane e lo Scientifico, differenza presente anche a livello nazionale. Alta la variabilità dentro le classi per Italiano; alta la variabilità anche all'interno della prova. La prova di grammatica risulta quella con i risultati migliori.</p> <p>La percentuale degli studenti che si colloca nei livelli alti per Italiano è bassa per entrambi i Licei ed è inferiore ai valori medi di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Per il liceo scientifico, la variabilita' tra classi in italiano e' bassa e dentro le classi e' alta mentre per Matematica la variabilita' tra le classi e' alta mentre dentro e' bassa. Le criticita' si concentrano nel Liceo delle Scienze Umane: i risultati in Matematica e Italiano sono inferiori ai benchmark. Alcune criticita' anche il Iiceo Sc opzione Scienze Applicate per quanto riguarda Italiano.

Molo buoni invece i risultati in Matematica per tutte le classi dello Scientifico, oltre anche alla presenza di studenti nei livelli più alti.


La percentuale di studenti al livello più basso (2) e' comunque inferiore rispetto ai dati di riferimento sia per Italiano sia per Matematica

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' iniziata dall'anno scorso una riflessione sulla valutazione delle competenze di cittadinanza stimolata dalla necessità di valutare le competenze acquisite all'interno dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Inoltre sempre a partire dall'anno scorso sono stati sviluppati tre progetti: "Meglio parlarne", "A scuola ci ascoltiamo" e "Ambasciatori contro il bullismo e il cyberbullismo" che, attraverso la modalità del lavoro tra pari, hanno avuto come obiettivi lo sviluppo del senso di legalità, la gestione dei conflitti e la cooperazione.</p> <p>L'educazione alla legalità non è tuttavia perseguita soltanto attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa ma è considerata un obiettivo trasversale da perseguire all'interno di ciascuna disciplina.</p> <p>Il voto di comportamento viene definito sulla base di criteri comuni e di parametri specifici che comprendono un'ampia gamma di fattori: dalla frequenza e osservanza dell'orario di entrata e uscita, al rispetto delle consegne e cura nello svolgimento delle varie attività, anche quelle assegnate per casa, fino alla valutazione dell'atteggiamento propositivo durante le lezioni e la disponibilità a collaborare costruttivamente sia con i coetanei sia con gli insegnanti. Anche la valutazione della partecipazione alle attività di insegnamento-apprendimento viene effettuata secondo principi comuni.</p>	<p>Pur essendo iniziato un processo di riflessione sullo sviluppo e valutazione delle competenze di cittadinanza, queste non sono ancora sempre valutate in rapporto a parametri comuni ma, in alcune occasioni, soltanto sulla base dell'osservazione del comportamento.</p> <p>I progetti sviluppati tra pari non sono estesi ancora alla maggioranza della popolazione studentesca, ma per il momento sono rivolti a classi parallele o a classi del biennio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio complessivo è positivo in quanto gli studenti hanno raggiunto un buon livello nelle competenze chiave e di cittadinanza. Infatti la maggioranza rispetta le regole, è disponibile a collaborare con i coetanei e mostra un comportamento abbastanza responsabile. Sa organizzare lo studio in modo autonomo. In tutte le classi gli studenti manifestano comportamenti generalmente corretti. Non sono emerse problematiche peculiari in nessun indirizzo. Le schede di valutazione degli studenti in alternanza scuola lavoro contengono indicatori relativi alle competenze di cittadinanza. Gli enti esterni che hanno valutato gli studenti hanno per lo più espresso giudizi di valutazione alti o molto alti. Sono stati realizzati tre progetti di ampliamento dell'offerta formativa mirati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che hanno stimolato la riflessione sulla valutazione di tali competenze.

Il processo è tuttavia appena all'inizio e richiede un'ulteriore progettazione specifica per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e una riflessione sugli strumenti di valutazione di tali competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
FIIS018006	91,7	85,6
FIRENZE	46,4	46,3
TOSCANA	42,2	41,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	8,70
- Benchmark*	
FIRENZE	4,81
TOSCANA	4,21
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	3,62
- Benchmark*	
FIRENZE	3,33
TOSCANA	2,97
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	7,25
- Benchmark*	
FIRENZE	6,80
TOSCANA	7,68
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	10,14
- Benchmark*	
FIRENZE	14,21
TOSCANA	13,67
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	15,22
- Benchmark*	
FIRENZE	8,02
TOSCANA	8,06
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	4,35
- Benchmark*	
FIRENZE	7,30
TOSCANA	6,60
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	21,74
- Benchmark*	
FIRENZE	13,41
TOSCANA	14,96
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	2,17
- Benchmark*	
FIRENZE	5,32
TOSCANA	4,82
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	2,17
- Benchmark*	
FIRENZE	7,88
TOSCANA	8,72
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	2,17
- Benchmark*	
FIRENZE	6,32
TOSCANA	6,35
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	5,80
- Benchmark*	
FIRENZE	5,98
TOSCANA	5,71
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	2,17
- Benchmark*	
FIRENZE	8,04
TOSCANA	7,79
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	5,07
- Benchmark*	
FIRENZE	3,15
TOSCANA	2,83
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	9,42
- Benchmark*	
FIRENZE	4,58
TOSCANA	4,22
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FIIS018006	52,9	41,2	5,9	70,4	22,2	7,4	80,9	9,5	9,5	83,3	8,3	8,3
- Benchmark*												
FIRENZE	62,0	27,7	10,2	50,2	32,5	17,2	62,9	21,1	15,9	64,9	20,1	14,9
TOSCANA	71,7	22,3	6,0	49,9	30,7	19,4	62,1	22,0	15,9	68,1	18,4	13,6
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FIIS018006	58,8	35,3	5,9	64,8	25,9	9,3	76,2	14,3	9,5	58,3	16,7	25,0
- Benchmark*												
FIRENZE	66,2	19,1	14,7	47,4	26,6	26,0	59,1	16,7	24,1	62,9	11,9	25,2
TOSCANA	69,2	18,5	12,4	51,5	21,2	27,3	58,0	17,1	24,9	64,9	11,8	23,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	FIIS018006	Regione	Italia	
2012	6,7	19,1	15,1	
2013	8,1	19,7	15,0	
2014	8,0	19,3	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	FIIS018006	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	3,4	10,0
	Tempo determinato	44,4	36,0	37,0
	Apprendistato	0,0	3,4	6,0
	Collaborazione	11,1	32,6	27,0
	Tirocinio	44,4	14,0	11,6
	Altro	0,0	10,6	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	3,3	9,6
	Tempo determinato	30,0	34,6	37,0
	Apprendistato	10,0	3,6	6,0
	Collaborazione	10,0	34,4	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
2014	Tempo indeterminato	0,0	12,7	10,7
	Tempo determinato	33,3	35,1	32,6
	Tempo determinato	11,1	28,8	19,8
	Apprendistato	0,0	13,7	19,4
	Collaborazione	0,0	2,1	3,5
	Tirocinio	11,1	8,8	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	FIIS018006	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	9,3	6,5
	Industria	11,1	22,3	20,8
	Servizi	88,9	68,4	72,7
2013	Agricoltura	10,0	9,1	6,2
	Industria	10,0	24,2	22,3
	Servizi	80,0	66,7	71,5
2014	Agricoltura	11,1	24,2	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	77,8	66,9	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FIIS018006	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	8,7	10,7
	Media	66,7	56,0	59,3
	Bassa	33,3	35,3	30,0
2013	Alta	0,0	9,1	11,0
	Media	70,0	55,3	57,7
	Bassa	30,0	35,5	31,3
2014	Alta	0,0	9,0	10,9
	Media	77,8	54,8	58,0
	Bassa	22,2	36,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Degli studenti diplomati nell'a.s.2013/2014 il 92,7% si è iscritto all'università e nei due anni successivi solo una minoranza non ha conseguito nessun credito formativo universitario, limitatamente all'area scientifica. In tutti gli ambiti universitari scelti (sanitario, scientifico, sociale, umanistico) gli studenti hanno riportato più della metà dei crediti formativi in percentuali che superano il 50% nel primo anno e scendono lievemente al di sotto della media nel secondo anno, ma solo relativamente agli studi scientifici. Negli ambiti sanitario, sociale e umanistico, durante il primo anno, gli studenti del liceo si attestano su posizioni ampiamente superiori a quelle provinciali, regionali e nazionali, nel secondo anno si registra una lieve flessione. I dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro non sono significativi in quanto lo sbocco naturale del liceo è l'università.	L'istituto non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e/o di avviamento al mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio positivo deriva dal fatto che quasi la totalità degli studenti diplomati ha proseguito gli studi e il numero degli immatricolati è di gran lunga superiore alla media regionale e nazionale. Anche i risultati conseguiti dagli studenti nei primi due anni di università sono generalmente molto buoni in tutti gli indirizzi scelti (sia nell'area sociale-umanistica sia in quella scientifica) e permangono anche al secondo anno degli studi. I dati in riferimento all'inserimento lavorativo non sono significativi in quanto la quasi totalità degli studenti prosegue con gli studi universitari. Nonostante la buona situazione presente, la scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
regolamento di istituto	regolamento_definitivo_2012.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	8,1	8,6
	3-4 aspetti	4,5	4	6
	5-6 aspetti	63,6	48,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	22,7	39,4	47,3
Situazione della scuola: FIIS018006	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:FIIS018006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	85,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	84,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	86,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	72	81,7	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72	80,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	28	45,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	32	56,7	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16	24	25,5
Altro	Dato mancante	20	13,5	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4	5,8	3
	3 - 4 Aspetti	20	14,4	14,9
	5 - 6 Aspetti	36	29,8	36,1
	Da 7 aspetti in su	40	50	46,1
Situazione della scuola: FIIS018006	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:FIIS018006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92	91,3	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	73,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	68	73,1	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,1	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	44	53,8	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88	88,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	64	62,5	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	48	55,8	62
Altro	Dato Mancante	12	9,6	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i dipartimenti hanno elaborato una programmazione comune e stanno lavorando alla revisione del curricolo in modo da rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La revisione è un processo in atto ed è oggetto di formazione e sperimentazione da parte dei docenti. Dal 2015/16 i dipartimenti progettano e sperimentano unità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze.

In particolare, nell'ambito scientifico si sono formati gruppi di docenti che operano secondo i criteri del Laboratorio del Sapere Scientifico (LSS) al fine di riflettere sul curricolo di Scienze, Fisica e Matematica e sviluppare percorsi significativi. Da quest'anno è inoltre attiva una prima classe di Liceo Matematico che rappresenta un potenziamento del liceo scientifico ordinario. Il corso è realizzato con la supervisione scientifica del Dipartimento di Matematica dell'UNIFI e prevede la collaborazione di tutti i docenti del consiglio di classe al fine di operare per obiettivi e metodologie comuni. Nell'ambito umanistico già da anni un gruppo di docenti sta sperimentando l'insegnamento della grammatica italiana secondo il modello valenziale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. L'istituto ha utilizzato l'organico dell'autonomia per la realizzazione del Liceo Matematico e il potenziamento del Liceo delle Scienze Umane.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è ancora definito un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, è in corso la definizione di un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere nei diversi anni, in particolare nel passaggio dal primo biennio al secondo biennio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, pur progettate in raccordo e coerentemente con il curricolo di istituto, non sono ancora monitorate in modo sistematico al fine di valutarne l'effettiva ricaduta didattica. L'istituto non ha sperimentato l'utilizzo della quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,4	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	51	66,5
Situazione della scuola: FIIS018006	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	45	45,8	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	25,3	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	28,9	43,4
Situazione della scuola: FIIS018006	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,4	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	51	66,5
Situazione della scuola: FIIS018006		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel liceo viene svolta una programmazione per dipartimenti disciplinari, sulla base della quale i docenti progettano la propria azione educativa e didattica. Per la maggior parte delle discipline si pratica anche la programmazione a classi parallele. Sono inoltre progettati itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. In fase di progettazione vengono utilizzati modelli comuni da tutti i docenti.</p> <p>La valutazione all'interno delle singole discipline è condotta sulla base di criteri comuni.</p> <p>Dal 2015/16 è iniziata una sperimentazione che prevede la progettazione e realizzazione di unità di apprendimento finalizzate ad una didattica per competenze. I materiali prodotti dai docenti sono inseriti in una piattaforma digitale condivisa e sono all'analisi del dirigente e dei referenti dell'innovazione didattica.</p>	<p>La progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e/o il potenziamento delle competenze è al momento condotta in modo poco sistematico e su parametri poco strutturati. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa devono essere maggiormente monitorate al fine di valutarne la coerenza con la programmazione dei dipartimenti e la ricaduta sugli apprendimenti.</p> <p>In generale devono essere approfonditi gli aspetti riguardanti la valutazione dell'azione didattica.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Dall'anno scolastico 2016/17 sono state progettate e svolte verifiche comuni intermedie o finali per classi parallele per molte discipline (Inglese, Latino, Italiano, Matematica, Fisica, Storia dell'Arte). Tutti i docenti hanno utilizzato criteri di valutazione comuni. In alcuni casi i docenti hanno corretto e valutato prove di altre classi per favorire lo scambio e il confronto.

I risultati sono stati monitorati e discussi nelle riunioni di dipartimento.


Tutti i dipartimenti fanno prove comuni di ingresso per le classi prime.

Per alcune discipline le prove comuni sono state delle vere e proprie prove di competenza (inglese, italiano, matematica).

Alcuni dipartimenti non hanno ancora terminato di elaborare criteri di valutazione comuni pur avendo svolto prove comuni per classi parallele

L'uso di strumenti di valutazione autentica è ancora sporadico ed in fase sperimentale. Manca la progettazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Dal 2015/16 nella scuola è cominciato un processo di riflessione sulle criticità presenti in merito a:

- l'elaborazione del curriculum, che risultava dettagliato solo in alcuni aspetti
- le problematicità in rapporto alla definizione dei profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline
- la limitata progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti
- la necessità di una maggiore condivisione dei criteri di valutazione
- la necessità di ampliare l'uso di una didattica per competenze.

Dall'analisi di queste criticità, l'istituto ha iniziato un percorso che ha previsto la realizzazione di alcune azioni di miglioramento riguardanti:

- la intensificazione del lavoro dei dipartimenti al fine di condividere la programmazione e la progettazione didattica per competenze (sperimentazione di unità di apprendimento per classi parallele),
- l'estensione di prove per classi parallele
- la verifica della coerenza delle attività di ampliamento dell'offerta formativa con il progetto formativo della scuola.

Alcuni risultati sono stati già raggiunti, in particolare:

- la programmazione disciplinare verticale
- la realizzazione di unità di apprendimento per competenze
- l'aumento delle verifiche comuni per classi parallele
- sono state fatte sperimentazioni per l'uso di strumenti e rubriche di valutazione e compiti autentici
- la riflessione sul curriculum in particolare delle discipline scientifiche e di italiano

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84	62,5	62
	Orario ridotto	4	6,7	10,8
	Orario flessibile	12	30,8	27,2
Situazione della scuola: FIIS018006	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:FIIS018006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	60	47,1	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	10,6	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:FIIS018006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,1	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88	86,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto individua ogni anno delle figure responsabili dei singoli laboratori che sovrintendono al corretto uso degli strumenti e all'aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>Interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono svolti prevalentemente in orario curricolare ma, in alcuni periodi dell'anno, anche extracurricolare. L'ampliamento dell'offerta formativa avviene in orario sia curricolare sia extracurricolare.</p> <p>La presenza di un organico potenziato ha reso possibile la realizzazione di attività di recupero e di potenziamento continue e sistematiche da dicembre a maggio per alcune discipline. Sono state acquistate LIM e computer in modo da coprire ogni aula per entrambe le sedi. L'uso dei laboratori di chimica, fisica e biologia è aumentato anche grazie alla presenza di un docente del potenziato.</p>	<p>Le modalità orarie adottate per la durata delle lezioni sono standard e poco flessibili, tali da non permettere lo svolgimento di attività a classi aperte o a classi parallele.</p> <p>Gli spazi laboratoriali non sono ancora frequentati da tutte le classi.</p> <p>Per alcune discipline le attività di recupero si sono svolte per un periodo breve poiché i docenti dell'organico potenziato non coprivano tutte le aree disciplinari.</p> <p>A volte è mancato un raccordo tra l'insegnante di classe e quello che ha svolto il corso di recupero.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:FIIS018006 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,16	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	49,71	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FIIS018006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	56,87	53,13	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative in particolare la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il Learning by doing.</p> <p>Nei dipartimenti disciplinari, nei gruppi di progetto e in alcuni consigli di classe (Liceo Matematico) sono praticate forme di collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative con risultati eccellenti, validati dall'Indire. Sono stati fatti corsi di formazione sulle TIC a vari livelli in modo da coprire le diverse esigenze dei docenti.</p> <p>Ogni docente è stato dotato di un account google per l'accesso alla piattaforma e alle sue applicazioni.</p> <p>E' stata realizzato un ambiente di condivisione della documentazione didattica tramite Google drive.</p> <p>In alcune classi è stato sperimentato l'applicativo Google classroom, una classe ha utilizzato Google sites. Da quest'anno è stata inoltre attivata la piattaforma Moodle.</p>	<p>Nonostante alcune esperienze eccellenti, le collaborazioni fra gruppi di docenti per la realizzazione di modalità innovative non sono ancora sistematiche. I gruppi di progetto e i dipartimenti disciplinari non hanno ancora iniziato una riflessione sistematica su pratiche ed approcci metodologici che consentano, ad esempio, una didattica più personalizzata (ad esclusione degli studenti con BES e DSA) con l'ausilio di strumenti diversi da quelli tradizionali.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FIIS018006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	3,3	2,7
Un servizio di base		22,9	15,2	8,6
Due servizi di base		14,3	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		62,9	65,6	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FIIS018006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	31,4	42	50,5
Un servizio avanzato		22,9	21,3	26,8
Due servizi avanzati		42,9	29,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		2,9	7,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:FIIS018006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		48,5	47,9	58,8
Nessun provvedimento		0	2,1	1,7
Azioni interlocutorie		12,1	12,3	8,9
Azioni costruttive		18,2	11,6	9,6
Azioni sanzionatorie	X	21,2	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:FIIS018006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		42,9	34,9	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		31,4	32,2	31,3
Azioni costruttive	X	22,9	10,5	8,4
Azioni sanzionatorie		2,9	22,4	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:FIIS018006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		59,4	56,9	54,9
Nessun provvedimento		0	1,4	0,6
Azioni interlocutorie	X	21,9	21,5	20,8
Azioni costruttive		6,3	7,6	8
Azioni sanzionatorie		12,5	12,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FIIS018006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		11,1	8,4	9,8
Nessun provvedimento		0	0,6	0,9
Azioni interlocutorie	X	30,6	33,5	39,1
Azioni costruttive		19,4	14,2	12,3
Azioni sanzionatorie		38,9	43,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FIIS018006 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,77	1,29	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,61	0,9	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,64	0,42	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:FIIS018006 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	22,64	26,32	18,85	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FIPM01801N	Liceo Scienze Umane	69,7	64,1	102,7	92,2
FIRENZE		746,3	787,5	892,3	857,8
TOSCANA		2881,8	3104,1	3599,1	3861,6
ITALIA		55185,6	57760,4	65032,0	66971,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FIPS01801L	Liceo Scientifico	59,7	49,0	65,5	61,0
FIPS01802N	Liceo Scientifico	61,2	61,0	67,1	73,6
FIRENZE		1440,9	1538,3	1907,9	1928,8
TOSCANA		5449,2	5401,2	6290,5	6996,6
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale di ingressi alla seconda ora di lezione risulta inferiore rispetto alla percentuale provinciale, regionale e nazionale.
 Il numero di ore di assenza degli studenti di entrambi i licei e di entrambe le sedi risulta inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.
 Quest'anno si è verificato un solo caso di situazione problematica grave e le azioni promosse dalla scuola sono state molteplici e prevalentemente di tipo educativo. In alcune classi è stato richiesto l'intervento del team delle psicologhe operanti nella scuola al fine di risolvere situazioni conflittuali. Nella sede di campi è stato realizzato un progetto di educazione tra pari per la risoluzione dei conflitti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur considerando come positivo il fatto che i comportamenti degli studenti presenti alle assemblee sono complessivamente corretti, tali momenti di assemblea generale degli studenti sono spesso poco frequentati, soprattutto da parte degli studenti del biennio.
 Si sono verificate situazioni problematiche in alcune classi seconde che sono state affrontate in modo tardivo, l'anno prossimo dovranno essere in atto azioni più tempestive ed efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dallo scorso anno, attraverso la formazione dei docenti, la presenza di docenti dell'organico potenziato e la presenza di funzioni strumentali dedicate all'innovazione didattica, è iniziato un processo di riflessione sull'ambiente di apprendimento e sull'uso di didattiche innovative. Questo processo è scaturito nella sperimentazione, in alcune classi, di una didattica innovativa condivisa da tutti i docenti del consiglio di classe. Tale sperimentazione ha prodotto ottimi risultati ed è stata oggetto di osservazione da parte di Indire.

Al momento il processo ha coinvolto solo una parte dei docenti e permangono quindi alcune criticità sia in merito alla dimensione organizzativa sia a quella metodologica. L'organizzazione degli spazi e dei tempi, infatti, risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, gli spazi laboratoriali sono usati dai docenti talvolta in modo non sistematico, senza sfruttare tutte le potenzialità offerte. Ogni aula è dotata di una LIM anche se non tutti i docenti la usano con la stessa intensità.

Quest'anno è stato realizzato un ambiente digitale di condivisione della documentazione didattica tramite Google drive ed in alcune classi è stato sperimentato l'uso di Google classroom. Da poco è stata attivata anche la piattaforma Moodle.

Il liceo inoltre pone molta attenzione alla dimensione relazionale. L'Istituto promuove effettivamente regole di comportamento che sono ben delineate nei documenti (P.O.F. e Regolamento di istituto) e vengono condivise da tutte le componenti: docenti, studenti e famiglie. Tali direttive sono applicate in modo omogeneo nelle diverse classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	10,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,6	73	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	17	15,8
Situazione della scuola: FIIS018006	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FIIS018006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,1	78,3	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	40,5	42,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,9	19,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,3	95,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	27	26,1	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. Anche i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Alcuni insegnanti trattano -all'interno delle proprie classi- tematiche interculturali o svolgono attività finalizzate alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione degli studenti. L'istituto sostiene i corsi di alfabetizzazione in lingua italiana per gli studenti stranieri, promossi dalla Scuola secondaria di primo grado di Campi Bisenzio. Nel maggio del corrente anno scolastico ha organizzato un corso specifico di alfabetizzazione in lingua italiana.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In generale le attività destinate all'inclusione non coinvolgono tutta la scuola ma solo i soggetti che hanno interesse diretto. I corsi di alfabetizzazione in lingua italiana dovrebbero essere intensificati.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FIPM01801N	0	0
FIPS01801L	0	0
FIPS01802N	0	0
Totale Istituto	0	0
FIRENZE	8,7	74,9
TOSCANA	9,9	87,7
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
FIPM01801N		0	0,00
FIPS01801L		0	0,00
FIPS01802N		0	0,00
- Benchmark*			
FIRENZE		9	0,78
TOSCANA		10	0,79
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:FIIS018006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	56	58,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28	26,9	21
Sportello per il recupero	Presente	92	87,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	88	76,9	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	28	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	56	48,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	52	27,9	27,8
Altro	Dato mancante	28	20,2	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:FIIS018006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	48	37,5	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	16	19,2	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	60	62,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	96	95,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24	35,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	68	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88	92,3	91,7
Altro	Dato mancante	8	7,7	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti sono stati attivati corsi di recupero in orario extra-curricolare grazie anche alla presenza di docenti dell'organico potenziato. I risultati raggiunti dagli alunni sono stati sempre monitorati e valutati. Il recupero avviene anche con strategie di didattica d'aula, ma non sono presenti attivit  strutturate per la valutazione dell'efficacia delle diverse azioni di recupero messe in atto e per la loro revisione critica.
L'istituto sollecita gli studenti con particolari attitudini disciplinari a partecipare a gare e a competizioni esterne alla scuola. La scuola propone inoltre corsi e/o progetti in orario extracurricolare.
Quest'anno   stato fatto un monitoraggio su tutti gli studenti non italofoni al fine di rilevare le competenze linguistiche ed attivare azioni di recupero e sostegno adeguate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si ravvisa la necessit  di una maggiore attenzione e cura delle eccellenze, anche con attivit  specifiche e finalizzate a favorire un reale potenziamento.
Nel lavoro in aula, gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti dovrebbero essere supportati da azioni mirate e da strategie pi  efficaci in tutte le classi. Non sono monitorate le differenti strategie e il loro tasso di efficacia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono presenti due figure strumentali per l'inclusione, una per ogni sede. Il gruppo di lavoro per l'inclusione, di recente, ha ridefinito tutta la modulistica. E' stata realizzata una piattaforma dove sono stati inseriti tutti gli strumenti in utilizzo: modelli di documenti, materiale didattico, etc. I docenti curricolari collaborano con gli insegnanti di sostegno per la stesura della documentazione. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone e la qualità degli interventi didattici è in generale accettabile. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe perfezionata, soprattutto in merito al monitoraggio dei risultati. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi nell'istituto. La scuola valorizza le eccellenze con attività extracurricolari specifiche e favorendo la partecipazione a gare. Anche in questo caso emerge la necessità di un più attento monitoraggio per sistematizzare al meglio le procedure.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:FIIS018006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	64,9	60,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	45,9	36	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,3	97,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	78,4	80,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	51,4	57,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	32,4	38,5	34,8
Altro	Dato mancante	16,2	19,3	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'istituto svolge le regolari azioni di continuità previste, nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro (visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado; lezioni-laboratorio per studenti della secondaria di I grado con insegnanti e studenti del triennio del liceo; incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per scambio di informazioni).</p> <p>Dall'anno scorso si sono creati due gruppi di lavoro, uno per l'ambito scientifico e l'altro per l'ambito umanistico, costituiti da docenti del nostro istituto e da docenti delle scuole secondarie di I grado del territorio, che hanno lavorato sul curricolo 11-16, e da quest'anno anche 6-16.</p> <p>Il gruppo di lavoro dell'area umanistica ha progettato e realizzato l'anno scorso un'unità di apprendimento per lo sviluppo della competenza relativa all'oralità e quest'anno una relativa al testo argomentativo. Tali unità di apprendimento sono state sperimentate oltre che in 4 classi del nostro Istituto, in 4 scuole secondarie di I grado del territorio.</p> <p>Il gruppo di italiano ha organizzato anche una giornata in cui tutte le classi partecipanti hanno relazionato sui loro singoli percorso.</p> <p>Il gruppo di continuità dell'ambito scientifico ha iniziato un percorso di riflessione sullo sviluppo in verticale di alcuni nuclei fondanti delle scienze sperimentali, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino al biennio delle scuole superiori di II grado, basato sul modello del laboratorio del sapere scientifico.</p>	<p>Le azioni riguardanti la continuità sono iniziate l'anno scorso e devono pertanto essere portate a regime.</p> <p>Il gruppo di lavoro dell'area scientifica non è riuscito a sperimentare un'unità di apprendimento poiché molte energie sono state impiegate nella fase di scelta delle competenze da sviluppare e della progettazione.</p>
---	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:FIIS018006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	62,2	57,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	75,7	67,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	67,6	49,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	91,9	95	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	51,4	44,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	59,5	59	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Dato mancante	83,8	82,6	81,7
Altro	Dato mancante	10,8	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo e rivolte agli studenti delle classi quinte e quarte. Propone anche attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali presenti nel territorio.</p> <p>In particolare la scuola partecipa ad un progetto promosso dall'Università di Firenze che propone un Test di Orientamento rivolto agli studenti del penultimo anno della Scuola secondaria di secondo grado con la finalità specifica di avvicinare gli studenti alla reale complessità degli studi universitari e favorire l'autovalutazione di aspetti motivazionali importanti per una scelta accademica consapevole. Il percorso formativo, attraverso l'esperienza e la riflessione, mira a promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza delle loro potenzialità e delle aree da migliorare, e una conoscenza di aspetti motivazionali che risultano essere alla base del successo prima scolastico e poi accademico.</p> <p>Gli studenti delle classi quinte partecipano anche a stage presso l'Università.</p> <p>I dati positivi relativi al successo negli studi universitari degli studenti sembrano confermare il buon livello di tali azioni di orientamento in uscita.</p>	<p>Fra i bisogni formativi degli studenti emerge anche la necessità di una guida nell'affermazione della propria personalità e nella scoperta delle proprie attitudini. Si ravvisa quindi la necessità di estendere la realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, anche agli studenti del primo biennio.</p> <p>La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita. Monitora invece quelli per l'orientamento in entrata attraverso un rapporto costante con le scuole del territorio.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
FIIS018006		76,6	23,4
FIRENZE		71,4	28,6
TOSCANA		68,1	31,9
ITALIA		68,7	31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FIIS018006	87,8	100,0
- Benchmark*		
FIRENZE	92,0	79,7
TOSCANA	92,6	79,5

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:FIIS018006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	99,37	97,78	94,61	95,45
4° anno	Dato Mancante	78,81	94,03	96,15
5° anno	28,5	0	0	0
Totale studenti del triennio	73,32	68,39	68,55	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:FIIS018006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	16,47	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	5,37	3,28	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:FIIS018006 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	28	43	79	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:FIIS018006 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	2	0	3,5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:FIIS018006 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	34,19	41,73	42,27	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	55,6	51,79	52	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	58,09			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La % degli studenti che partecipa ai percorsi di ASL è superiore rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali.
L'istituto conosce la realtà produttiva del territorio.
Le convenzioni stipulate sono molte e la gamma delle imprese coinvolte è diversificata per rispondere alle diverse esigenze degli studenti.
La valutazione ottenuta dai nostri studenti da parte dei tutor esterni è stata complessivamente molto buona.
I percorsi scelti si inseriscono pienamente nel PTOF e sono differenziati a seconda dei vari indirizzi liceali.
Le competenze acquisite dagli studenti sono valutate dal tutor esterno e dal tutor interno e discusse nei consigli di classi che procedono alla certificazione utilizzando un modello condiviso.
È in fase di realizzazione un progetto di ASL realizzato con i fondi europei (PON FSE).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha iniziato dal 2015/16 la progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro. La condivisione della progettazione dei percorsi con il soggetto ospitante è un processo in atto che va via via definendosi e migliorando.
Il ruolo del tutor non è stato ancora del tutto definito e assimilato da tutti i consigli di classe.
La scuola ha definito le competenze attese ma in alcuni casi si sono rivelate non pienamente corrispondenti all'attività svolta.
Rimangono alcune difficoltà organizzative e la difficoltà di integrare le competenze acquisite con quelle disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio complessivo evidenzia miglioramenti rispetto all'anno scolastico 2015/16 anche se rimangono alcune criticità. Le attività di continuità sono ben strutturate anche se la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi deve essere consolidata per alcune scuole. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti del quinto anno partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, ed alcuni studenti del quarto e del quinto anno sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università).

La scuola non monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni e ha sperimentato già dallo scorso anno l'Impresa Formativa Simulata. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro e le attività di alternanza vengono monitorate.

Il processo di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza è in fase di sviluppo e consolidamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola definisce in modo chiaro la propria missione e le proprie priorità. Nel POF sono ben dettagliati le finalità generali, gli obiettivi formativo-educativi, oltre che ben declinate conoscenze e competenze per ogni singola disciplina e per anno di corso.</p> <p>L'identificazione della missione e la scelta delle priorità sono il frutto di un lavoro comune; sono discusse e deliberate dai competenti organi collegiali, particolarmente il collegio dei docenti ed il Consiglio di Istituto, e vengono poi rese note alle famiglie e al territorio mediante la loro pubblicazione sul sito istituzionale.</p>	<p>La scuola non coinvolge in modo organizzato i portatori di interesse nell'implementazione di politiche e strategie; mancano la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi e l'eventuale revisione di obiettivi, strategici ed operativi, dell'Istituzione anche con i portatori di interesse esterni.</p> <p>Le politiche e strategie dell'Istituzione non sono riviste dando priorità ai bisogni e alle aspettative dei portatori di interesse. Non sono ancora chiaramente definiti criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione. Non sono ancora sviluppate modalità finalizzate a tradurre gli obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti all'interno dell'organizzazione.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I processi chiave della scuola sono identificati all'inizio dell'anno scolastico e vengono aggiornati sulla base dei mutamenti legislativi e delle mutate esigenze di contesto. All'inizio di ogni anno il POF viene rivisto e sono riviste mission e vision dell'Istituto, sulla base delle eventuali novità normative e dei risultati ottenuti durante l'anno precedente.</p> <p>Piano annuale attività: calendarizzazione ed organizzazione di tutte le riunioni collegiali. Durante le riunioni collegiali, in particolare le riunioni di dipartimento, si discutono i risultati ottenuti. Piano delle Attività del personale ATA: sono definiti i ruoli e le mansioni specifiche degli ATA, necessari alla realizzazione dell'attività educative dell'istituzione scolastica.</p> <p>PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE: gestione economica-amministrativa - Il processo prevede la gestione e la supervisione di tutta la contabilità che riguarda la scuola. Documento fondamentale il Programma Annuale (PA), interfaccia economico del POF per la realizzazione dei singoli progetti, il DS e il DSGA analizzano i finanziamenti necessari per coprire i costi relativi alla gestione, eseguono il monitoraggio finanziario in itinere ed organizzano tutte le procedure per eseguire la rendicontazione finale del progetto.</p> <p>Importanti strumenti di controllo: relazione DS e DSGA al PA, relazione Conto Consuntivo, relazione periodica attività negoziale al CDI, parere degli organi di controllo allegati al Conto consuntivo.</p>	<p>Non è ben strutturato e formalizzato un sistema che definisca obiettivi e compiti correlati all'individuazione di indicatori di raggiungimento degli output a cui agganciare la misurazione dei servizi erogati.</p> <p>Non esiste una mappatura strutturata dei processi chiave. La scuola non ha adottato strumenti propri, oltre a quelli ordinari per il controllo strategico dei processi, se non in modo ancora poco organizzato o limitato ad alcune aree.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,9	25,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	34,3	29,7	34,8
	Più di 1000 €	28,6	25	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS018006	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FIIS018006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,1	73,9	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,9	26,1	26,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FIIS018006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28	31,41	31,19	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FIIS018006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	9,09090909090909	48,66	47,55	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:FIIS018006 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	39,12			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		26,72	20,04	19,41
Percentuale di ore non coperte	60,88	1,38	4,15	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:FIIS018006 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-500	nd	-5	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-16	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FIIS018006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	18,71	17,23	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FIIS018006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2807,55555555556	9260,26	10659,43	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FIIS018006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	58,09	69,83	117,49	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FIIS018006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,836235554852	39,04	38,93	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali sono coerenti con le finalità del PTOF. Nell'istituto sono ben definiti compiti e responsabilità dei docenti che fanno parte dello staff della dirigenza. Lo staff supporta il Dirigente nei rapporti con gli studenti e le famiglie e negli aspetti organizzativi</p> <p>La Dirigenza pianifica e gestisce le risorse umane contemperando gli obiettivi dell'organizzazione con i bisogni e le aspettative del personale: l'assegnazione dei docenti alle classi avviene secondo criteri generali definiti dal Collegio dei docenti; l'elaborazione dell'orario di servizio per i docenti ha come obiettivo primario le esigenze didattiche ma tiene conto di alcuni desiderata dei docenti.</p> <p>Nell'utilizzazione dei docenti in progetti si tiene conto della disponibilità, della professionalità e dell'esperienza svolta con valutazione positiva; la partecipazione alle commissioni avviene, di solito, tenendo conto della disponibilità, dell'interesse e anche delle competenze richieste e degli skill personali; tutti gli incarichi vengono formalizzati per iscritto e comunicati attraverso l'albo scolastico e il sito della scuola; essi dettagliano compiti, risultati attesi e indicatori. Anche per il personale Ata sono definiti incarichi e assegnati formalmente.</p>	<p>Devono essere definiti con maggiore precisione le responsabilità e i compiti di alcune figure quali i tutor per l'ASL.</p> <p>Il corpo docente partecipa in modo parziale ad alcuni processi decisionali come l'elaborazione di metodi didattici innovativi e la scelta degli argomenti per l'aggiornamento professionale.</p> <p>Manca un database del personale che raccolga esperienze professionali e competenze extra professionali anche se la scuola raccoglie i CV del personale interno.</p> <p>E' necessario ampliare il numero di docenti disponibili a svolgere attività aggiuntive e di valorizzare attitudini e competenze. Con il tempo la partecipazione è aumentata e ciò ha permesso di distribuire compiti e responsabilità in maniera più diffusa ma ancora non sufficiente.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FIIS018006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	13,5	9,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	8,1	8,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	10,8	14,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	40,5	42,9	26,8
Lingue straniere	0	32,4	37,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	10,8	13,7	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	24,3	16,1	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,2	12,4	19,9
Altri argomenti	0	10,8	7,5	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	43,2	38,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	24,3	20,5	21,6
Sport	0	32,4	37,3	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:FIIS018006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	7,15	4,84	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FIIS018006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FIIS018006 %
Progetto 1	Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una delle azioni del piano di miglioramento relativa all'area di processo: continuità e orientamento
Progetto 2	Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una delle azioni del piano di miglioramento relativa all'area di processo sviluppo e valorizzazione de
Progetto 3	Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una delle azioni di miglioramento relativa all'area di processo: ambienti di apprendimento

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,9	17,2	16,3
	Basso coinvolgimento	25	21,9	22,3
	Alto coinvolgimento	61,1	60,9	61,4
Situazione della scuola: FIIS018006		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' evidente una coerenza fra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse: i tre progetti prioritari corrispondono alle azioni del piano di miglioramento ed hanno uno sviluppo triennale.</p> <p>Il programma annuale costituisce l'interfaccia economica del POF e realizza sul piano della gestione economico-finanziaria gli obiettivi e le finalità del Piano.</p> <p>C'è un buon coinvolgimento di esperti esterni nella realizzazione dei progetti prioritari.</p> <p>La scuola, negli ultimi due anni, ha notevolmente implementato la sua capacità progettuale partecipando a diversi bandi del MIUR e ai bandi PON, vincendoli.</p> <p>L'indice di spesa per la retribuzione del personale non si discosta dalla media regionale e indica che i costi sono adeguatamente ripartiti fra spese di personale e spese per l'acquisto di beni e servizi.</p>	<p>Il principale punto di debolezza risiede in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indice di frammentazione dei progetti – spesa media dei progetti al di sotto della media nazionale - basso indice di spesa dei progetti per alunno <p>Questo significa che forse poche risorse sono destinate in generale ai progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola, missione e priorità sono definite in modo chiaro e sono condivise all'interno e all'esterno della comunità scolastica. I compiti, le funzioni e le responsabilità sono individuati e ben definiti. Esiste una struttura di supporto organizzativo che collabora con la dirigenza per garantire il funzionamento dell'istituzione.

La scuola dimostra sempre di più di saper utilizzare le risorse e di saperle indirizzare verso il perseguimento degli obiettivi prioritari. Emerge progressivamente una capacità progettuale della scuola di raccogliere finanziamenti importanti (fonte non contrattuale, bandi MIUR, bandi PON) per la realizzazione di progetti di rilevanza particolare e di durata maggiore dell'arco dell'anno scolastico. Questo dimostra la presenza di capacità di orientare strategicamente le risorse sia materiali che umane e di stabilire obiettivi con una ricaduta più vasta e di più ampia portata.

Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono tuttavia da migliorare: non sono ancora stati predisposti strumenti diversi da quelli più istituzionalizzati, per verificare ed eventualmente riorientare, i processi attivati nell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FIIS018006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	14,49	14,5	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FIIS018006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	11,65	10,69	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,86	10,01	15,55
Aspetti normativi	0	11,27	10,2	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,92	10,18	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,24	10,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	12,05	11,09	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	11,3	10,57	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,89	9,94	15,46
Temi multidisciplinari	0	10,86	10,04	15,59
Lingue straniere	0	11,14	10,4	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	11,11	10,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,22	10,21	15,65
Orientamento	0	10,81	9,93	15,45
Altro	0	10,97	10,02	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FIIS018006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	16,38	13,85	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	2	13,92	12,59	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,62	12,14	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	14,49	12,53	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	13,62	11,97	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	14,05	12,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A partire dal 2015/16 sono state attivate molteplici iniziative di formazione, stabilite in seguito alla individuazione delle priorità e alla definizione degli obiettivi di processo. Questa individuazione ha coinvolti i dipartimenti disciplinari. In particolare si sono svolti i seguenti corsi:
 - uso delle TIC sia corsi base sia avanzati
 - percorsi di ricerca azione sulla didattica delle Italiano anche in continuità con le scuole secondarie di I grado del territorio
 - ricerca azione sull'insegnamento della grammatica italiana secondo il metodo valenziale
 - ricerca azione sull'insegnamento della grammatica latina secondo il metodo valenziale
 - progettazione e sperimentazione di percorsi per il Liceo Matematico
 - progettazione e sperimentazione di percorsi LSS "Laboratori del sapere scientifico".
 LSS è promosso e finanziato dalla Regione Toscana, per la realizzazione di gruppi permanenti di ricerca-sviluppo per una didattica innovativa nelle discipline matematiche e/o scientifiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il processo di raccolta delle esigenze di formazione e di promozione della formazione deve essere consolidato e ampliato: le linee di formazione dovranno allargarsi a tutti i dipartimenti.
 Deve aumentare la partecipazione alle iniziative di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nell'utilizzazione dei docenti in progetti si tiene conto della disponibilità, della professionalità e dell'esperienza svolta con valutazione positiva; la partecipazione alle commissioni avviene, di solito, tenendo conto della disponibilità, dell'interesse e anche delle competenze richieste; per quanto riguarda il personale Ata, la contrattazione ha recepito l'esigenza di forme di flessibilità oraria (in entrata/in uscita; orario su cinque giorni). Anche in questo caso gli incarichi aggiuntivi avvengono sulla base della disponibilità, tenendo conto delle competenze richieste.</p>	<p>La scuola non raccoglie sistematicamente le competenze del personale e non ha un database che raccolga di ogni dipendente le esperienze professionali, i percorsi formativi svolti e anche le competenze extra professionali. In generale la promozione di un ambiente organizzativo per far crescere il proprio capitale umano risulta carente.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:FIIS018006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	5,03	4,7	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FIIS018006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,51	2,42	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,49	2,41	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,95	2,76	2,79
Altro	0	2,43	2,37	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,81	2,71	2,73
Il servizio pubblico	0	2,78	2,64	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,46	2,37	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	2,68	2,51	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,49	2,44	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,43	2,35	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,51	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,43	2,43	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,51	2,42	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,46	2,36	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,46	2,41	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,43	2,35	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,73	2,57	2,62
Autonomia scolastica	0	2,49	2,39	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,54	2,42	2,49
Relazioni sindacali	0	2,46	2,36	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,57	2,39	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,49	2,4	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,68	2,6	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	14,7	10,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	44,1	42,5	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	41,2	46,4	49,4
Situazione della scuola: FIIS018006	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FIIS018006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	32,4	36,6	46,3
Temi disciplinari	Presente	27	32,9	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	29,7	27,3	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	59,5	68,9	72,6
Orientamento	Presente	89,2	88,8	87,8
Accoglienza	Presente	64,9	72,7	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	81,1	85,7	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	18,9	31,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	29,7	26,7	34,1
Continuità'	Presente	45,9	39,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,2	90,1	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro. Le tematiche sono prevalentemente: accoglienza, orientamento, POF, raccordo con il territorio. Un significativo punto di forza è il lavoro in gruppo per quanto riguarda temi disciplinari e multidisciplinari, dato che indica un'attenzione anche alla riflessione, approfondimento e revisione dei contenuti delle discipline. La modalità principale di lavoro è quella dei dipartimenti, ma non mancano anche forme organizzative di tipo trasversale.</p> <p>I laboratori (multimediale, informatico, di chimica, di biologia, di fisica, di disegno, di lingue) sono spazi fisici per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>La definizione di criteri comuni per la valutazione degli studenti e l'individuazione di competenze in ingresso e in uscita sono iniziate quest'anno e necessitano di essere approfondite; manca ancora la diffusione e la condivisione sistematiche di materiali prodotti dai gruppi di lavoro. Solo in alcuni casi i materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono stati condivisi su piattaforme cloud gestite liberamente dai docenti. L'idea è quella di organizzare spazi anche virtuali, per la condivisione di materiali didattici e strumenti al di fuori delle aule speciali (chimica, disegno, laboratorio di lingue, aule informatica).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Questa sezione del RAV mostra alcune criticità, tuttavia già dallo scorso anno sono iniziate azioni di miglioramento volte alla rilevazione dei bisogni formativi del personale e le iniziative formative sono state progettate in relazione ai bisogni. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute dai docenti e della loro disponibilità, dovranno tuttavia essere raccolte le esperienze e le competenze di docenti, anche in campo extraprofessionale, in un database da aggiornare ed utilizzare per l'assegnazione di incarichi. Mentre da un lato si rileva una positiva disponibilità al lavoro di gruppo e alla condivisione di materiali, dall'altro non sono ancora adeguatamente diffusi gli esiti ed i materiali eventualmente prodotti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	10,8	3,2	3,6
	1-2 reti	24,3	24,1	25,5
	3-4 reti	18,9	29,7	30,4
	5-6 reti	27	26,6	19,9
	7 o piu' reti	18,9	16,5	20,6
Situazione della scuola: FIIS018006		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,1	54,2	50,5
	Capofila per una rete	31,4	30,3	28,6
	Capofila per più reti	11,4	15,5	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS018006	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,2	22,2	28,2
	Bassa apertura	15,2	20,3	18,7
	Media apertura	33,3	28,1	25,3
	Alta apertura	30,3	29,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS018006	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FIIS018006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	75,7	77,6	77,4
Regione	2	21,6	34,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,5	26,1	18,7
Unione Europea	0	10,8	12,4	16
Contributi da privati	0	2,7	6,8	8,8
Scuole componenti la rete	2	62,2	54,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FIIS018006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	37,8	34,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	35,1	32,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	81,1	87,6	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	5,4	9,9	13,2
Altro	1	43,2	36,6	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:FIIS018006 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	32,4	37,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	13,5	16,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	62,2	72	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	24,3	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,4	8,7	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	18,9	12,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,5	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,5	16,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,4	6,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	21,6	18,6	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	13,5	14,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	24,3	21,1	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,4	6,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	18,9	10,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	13,5	19,9	22,2
Altro	2	40,5	25,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,4	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,8	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	18,9	26,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	43,2	39,2	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	21,6	22,8	15,8
Situazione della scuola: FIIS018006		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FIIS018006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	51,4	54	48,7
Universita'	Presente	70,3	73,3	70,1
Enti di ricerca	Presente	37,8	28,6	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	45,9	52,8	46,7
Soggetti privati	Presente	75,7	70,2	67,4
Associazioni sportive	Presente	51,4	47,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	56,8	62,7	66,8
Autonomie locali	Presente	78,4	70,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	51,4	58,4	51,3
ASL	Presente	62,2	63,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	29,7	29,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FIIS018006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	64,9	72,7	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FIIS018006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,69458128078818	11,59	10,65	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato un buon numero di accordi di rete, in alcuni casi assumendone la leadership in quanto capofila. Le reti sono in partnership anche con altri soggetti, soprattutto autonomie locali, Università. Le attività prevalenti svolte in rete riguardano la metodologia e la didattica generale, la formazione del personale e l'orientamento, come la maggior parte delle scuole della stessa tipologia.</p> <p>La capacità della scuola di collaborare con il territorio in cui è inserita è testimoniata dalla presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio; questa collaborazione ha anche ricadute positive sull'offerta formativa, soprattutto sulla progettazione di alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa. D'altro canto, numerose sono le iniziative che l'istituto organizza in collaborazione con i Comuni di Sesto e di Campi, in vari ambiti: inclusione, prevenzione dell'abbandono e del disagio, iniziative culturali etc. Molte sono le convenzioni stipulate con enti/aziende/associazioni per la realizzazione dei progetti di alternanza scuola-lavoro come previsto dalla L.170/2015</p>	<p>E' molto bassa la percentuale dei votanti genitori e studenti alle elezioni del Consiglio di Istituto.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	75,8	79,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	12,1	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	9,1	4,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	3	2	2,3
Situazione della scuola: FIIS018006 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:FIIS018006 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: FIIS018006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	104,34	68,14	43,39	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,8	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	12,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	63,9	74,1	67,4
	Alto coinvolgimento	22,2	12,7	19,3
Situazione della scuola: FIIS018006 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza lo strumento del registro elettronico per la comunicazione con le famiglie. Le famiglie delle classi prime sono coinvolte tramite apposite riunioni, all'inizio dell'anno. E' presente nella scuola uno sportello di sostegno psicologico e motivazionale rivolto anche alle famiglie. L'istituto collabora con la Azienda sanitaria locale su un progetto per la prevenzione dell'uso delle sostanze psicoattive che ha coinvolto famiglie, docenti, studenti. Quest'anno è iniziata la collaborazione con il MOIGE sul tema del bullismo e del cyberbullismo.</p> <p>Le famiglie degli studenti BES o disabili partecipano ai consigli di classe per la definizione ed il monitoraggio dei PDP e dei PEI, oltre che nei consigli di classe destinati alla programmazione delle attività didattiche ed educative. Si realizza un'importante sinergia con le famiglie degli studenti delle scuole medie per la presentazione della nostra offerta formativa tramite incontri (open day, presenza dei nostri insegnanti nelle scuole medie etc.).</p> <p>Significativo il contributo economico delle famiglie, superiore al dato nazionale, motivato con la necessità di contribuire al mantenimento di attività specifiche (tecnologiche o laboratoriali), per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, o ancora per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali della vita scolastica -CDI e CDC- è ancora limitata e poco proattiva e propulsiva.</p> <p>Il coinvolgimento nella definizione dell'offerta formativa è scarso.</p> <p>Nel 2015/16 e 2016/17 sono stati somministrati questionari di gradimento; nell'a.s 2015/16, hanno risposto circa il 25% e nel 2016/17 le risposte sono aumentate al 40%. Il risultato, seppur in aumento, è ancora insoddisfacente.</p> <p>Devono essere organizzati incontri periodici con le famiglie per discutere delle attività della scuola, condividere gli obiettivi, rilevare punti di forza e di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola dimostra la propria capacità di proporsi come partner strategico di reti territoriali, collaborando in modo attivo a proposte ed iniziative degli enti locali. Ha realizzato accordi sinergici con altre scuole e con Università per la realizzare le proprie finalità e progettare percorsi formativi oltre che per migliorare pratiche educative e didattiche. In alcuni casi, data la particolare realtà del contesto in cui opera, la scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle pratiche formative. Più variegata la situazione relativa alla partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Le azioni della scuola per favorire il coinvolgimento delle famiglie si collocano ad un livello medio-alto (in linea con il dato statistico); come già rilevato, il registro elettronico è pienamente operativo nell'istituto, le famiglie sono sempre invitate a partecipare ad iniziative ed eventi extracurricolari ecc. Malgrado ciò la partecipazione attiva delle famiglie è ancora scarsa. Dovranno essere sicuramente migliorate le modalità di ascolto e collaborazione, anche raccogliendo in modo sistematico idee e suggerimenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
dipartimenti disciplinari	Dipartimenti Disciplinari.pdf
Dal POF 14/15	nissione.pdf
Controllo dei processi	relazione PA.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Giudizio sospeso: diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso	Diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso del 5% nei primi tre anni delle Scienze Umane e del 3% nei primi tre anni dello Scientifico
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Esiti delle prove nazionali: migliorare il risultato delle prove di Italiano e Matematica per gli alunni del Liceo delle Scienze Umane.	Aumento del 3% del numero degli studenti che si collocano nei livelli 3-4 -5 nella prova di Matematica e di Italiano delle Scienze Umane
		Esiti delle prove nazionali: migliorare il risultato delle prove nazionali di Italiano per gli alunni del Liceo delle Scienze Applicate.	Spostamento del numero degli studenti delle Scienze Applicate che si collocano nei livelli 1-2 di Italiano verso i livelli 3-4-5 di almeno il 3%
✓	Competenze chiave europee	Individuazione e sviluppo di competenze sociali, digitali e sulle strategie di sostegno all'apprendimento nei consigli di classe del biennio	Sviluppo di almeno una unità di apprendimento nei consigli di classe del primo biennio volta allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza
	Risultati a distanza		




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei risultati del processo di autovalutazione è emersa una situazione da migliorare se si considerano i risultati delle prove Invalsi di Matematica e Italiano e gli esiti scolastici degli studenti del Liceo delle Scienze Umane. Alcune criticità sono emerse anche riguardo ai risultati delle prove Invalsi di Italiano per gli studenti delle Scienze Applicate e agli esiti degli studenti del Liceo. Risulta quindi necessario articolare azioni di miglioramento su questo aspetto.

E' stata individuata anche una priorità nell'ambito delle Competenze chiave di cittadinanza rispetto alle quali il nostro Istituto non ha fino ad oggi messo in atto azioni formalmente definite. L'individuazione di un traguardo rispetto a tale priorità è importante perchè crediamo che sviluppare competenze chiave di cittadinanza, in particolare nel biennio, favorisca negli studenti lo sviluppo delle competenze disciplinari e lo sviuppo del processo di orientamento verso le scelte future a cominciare dai percorsi di alternanza scuola lavoro del triennio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione e sperimentazione di Unità di apprendimento nel primo biennio delle Scienze Umane per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche

		Progettazione e sperimentazione di Unità di apprendimento nel primo biennio per lo sviluppo della competenza di lettura su diverse tipologie testuali
		Progettazione e sperimentazione di una Unità di apprendimento nel biennio per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza
		Prove di verifica comuni al termine del primo e del secondo biennio per ciascun dipartimento
	Ambiente di apprendimento	Rafforzamento della didattica laboratoriale in relazione alla modificazione degli spazi di apprendimento secondo il modello DADA (aule disciplinari)
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Gruppi di lavoro di ricerca-azione sul curricolo verticale tra docenti di Matematica, Scienze e di Italiano del Liceo e delle scuole di I grado
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti mirata alla realizzazione degli obiettivi di processo sopra indicati.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In relazione alle criticità emerse, sono stati individuati quattro obiettivi di processo relativi al curricolo, uno all'ambiente di apprendimento, uno alla continuità e orientamento e due allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Relativamente al curricolo, lo sviluppo di UDA per classi parallele consente di sperimentare percorsi didattici che prevedono la condivisione di strumenti, materiali e verifiche tra docenti di classi parallele e all'interno dello stesso consiglio di classe, lo sviluppo di una didattica per competenze, l'uso di metodologie laboratoriali e cooperative con la finalità di raggiungere una maggiore efficacia e incisività dell'azione didattica e quindi favorire il successo formativo degli alunni.

L'introduzione della didattica secondo il modello DADA consente di migliorare la didattica, promuove lo sviluppo di competenze specifiche e di cittadinanza.

La creazione di gruppi di lavoro sul curricolo verticale si rende necessaria per migliorare le competenze in entrata degli alunni e favorirne l'orientamento in quanto riteniamo che in molti casi l'insuccesso scolastico dei nostri alunni dipenda dalle differenze tra gli obiettivi raggiunti in uscita dalle scuole secondarie di I grado e quelli richiesti in ingresso oltre alla poca efficacia delle azioni di recupero di tali obiettivi messe in atto dall'Istituto.

La formazione dei docenti è indispensabile per l'innovazione didattica.

